

In tema di contributi pubblici, si ricorda che la Fondazione ha impugnato presso il Tar Lazio il riparto Fus per il 2014²¹³ previsto dal decreto Mibact 3 febbraio 2014 in applicazione dell'art. 11, c. 20 della l. n. 112 del 2013. Il tribunale, all'esito dell'udienza del 12 febbraio 2015, ha depositato il 22 marzo 2016 la sentenza che accoglie parzialmente²¹⁴ le istanze promosse dalla Fondazione²¹⁵. Il Consiglio di Stato, intervenuto sull'appello proposto dal Mibact, ha annullato la sentenza con rinvio della causa al primo giudice ai fini dell'integrazione del contraddittorio con le altre Fondazioni liriche.

Si segnala, inoltre, che la Guardia di Finanza (Nucleo Polizia Tributaria di Verona) ha concluso un'ispezione, contestando violazioni sostanziali in materia di Iva, relativamente all'operazione di conferimento di ramo d'azienda effettuata nei confronti della controllata Arena extra s.r.l. nel 2013 (ora Arena di Verona S.r.l.), per la quale la Fondazione aveva l'alternativa se concludere con l'Agenzia delle entrate il procedimento con adesione (preventiva all'avviso di accertamento) oppure la possibilità di optare per una delle altre modalità di composizione (non appena intervenuto l'avviso di accertamento)²¹⁶. Nel mese di novembre 2017 la Fondazione ha sottoscritto l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle entrate che prevede il pagamento dell'Iva, degli interessi e delle sanzioni. Con nota 26 febbraio 2019 la Fondazione ha fornito aggiornamenti circa l'azione di responsabilità per violazioni in materia tributaria nei confronti dei soggetti amministratori e gestori dell'operazione Arena Extra, trasmettendo l'intimazione ad adempiere, ai fini del risarcimento del danno, predisposta dall'Avvocatura dello Stato prima di avviare la causa giudiziale.

Si segnala, inoltre, che, il 30 ottobre 2018, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano di risanamento e per far fronte alle carenze di liquidità, la Fondazione, in base all'articolo 182-ter della Legge Fallimentare, ha sottoscritto con l'Agenzia delle entrate un atto di transazione fiscale che prevede la rateizzazione del debito e delle relative sanzioni, per gli omessi versamenti delle ritenute d'acconto per il biennio 2017-2018 fino alla data del 16 agosto. L'accordo prevede, oltre

²¹³ I nuovi criteri di ripartizione introdotti dalla legge n. 112 del 2013 art. 11, co. 20, avevano trovato un'applicazione nel decreto ministeriale attuativo del 3 febbraio 2014 fortemente penalizzante per la Fondazione che, pertanto, aveva deciso di fare ricorso al Tar del Lazio, assistita da un legale individuato per la specifica competenza in materia.

²¹⁴ Sono state accolte le ragioni della Fondazione relativamente all'illegittimità dell'abbattimento di punteggio del 40 per cento sulla prima voce di riparto che regola la distribuzione del 50 per cento del Fus totale riservato alle Fondazioni Lirico Sinfoniche.

²¹⁵ Nella nota integrativa al bilancio 2015 si evidenziava che dalle stime interne effettuate il provvedimento del Tar poteva portare ad un incremento del contributo statale su base annua intorno ad euro 1,5 milioni. Si segnala che, nella predisposizione del Piano di risanamento, il Commissario straordinario non aveva prudenzialmente preso in considerazione tali possibili impatti positivi.

²¹⁶ Nel verbale n. 43 del 12 ottobre 2017, il Collegio dei Revisori - facendo seguito ai propri verbali nn. 41 e 42 - richiamava l'attenzione della Fondazione affinché operi la scelta in tempi congrui ferme restando le eventuali valutazioni di natura civilistica.

all'applicazione delle sanzioni in misura ridotta, la rateizzazione del debito in otto anni con quattro rate trimestrali e la corresponsione di interessi al tasso annuo dello 0,3 per cento, per un complessivo importo di euro 5.335.437.

In termini sintetici, il bilancio 2018 espone un utile di euro 2.679.157, quadruplicato rispetto a quello di euro 656.989 registrato nell'esercizio precedente, riconducibile essenzialmente al saldo positivo della gestione caratteristica (euro 3.464.441, rispetto a euro 1.350.692 del 2017), che riesce a compensare sia le accresciute imposte d'esercizio sia il saldo negativo dei movimenti finanziari, ancorché inferiore al 2017. Il patrimonio netto complessivo (pari ad euro 21.982.978) conseguentemente cresce del 16,9 per cento.

A seguito della scadenza del periodo Commissariale, l'8 gennaio 2018 si è riunito il nuovo Consiglio di indirizzo, che secondo l'art. 10 dello statuto ha indicato il nuovo Sovrintendente e Direttore artistico della Fondazione nominato con decreto Mibact del 19 gennaio 2018. Lo statuto della Fondazione era stato approvato con decreto Mibact del 29 dicembre 2014, mentre il 20 marzo 2015 era stato rinnovato il Collegio dei revisori.

Preme rammentare che il Commissario Straordinario dell'Arena di Verona, ravvisata la sussistenza delle condizioni per l'adesione della Fondazione, aveva predisposto il Piano di risanamento 2016-2018 (*ex lege* n. 112 del 2013 e n. 208 del 2016), avvalendosi di una primaria azienda di consulenza, e lo aveva trasmesso in data 29 giugno 2016 al Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche istituito presso il Mibact, con contestuale richiesta di accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 11, c. 6 del d.l. n. 91 del 2013 messo a disposizione dallo Stato per euro 10 milioni. Dopo diverse integrazioni al Piano originario, l'8 settembre 2017 è stato approvato dal Mef e dal Mibact il Piano definitivo che ha previsto l'assegnazione alla Fondazione di un finanziamento, a valere sul fondo di rotazione, pari ad euro 10 milioni²¹⁷.

Il 3 maggio 2018 è stato stipulato il contratto di finanziamento con il quale il Mef ha concesso alla Fondazione detto importo con scadenza 30 giugno 2048 (tasso fisso nominale dello 0,50 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2019 e rimborso in rate semestrali costanti), interamente erogato nell'ultimo bimestre 2018.

Anche nel 2018, così come avvenuto nel precedente biennio, nei mesi di ottobre e novembre, è stata sospesa l'attività produttiva con riduzione delle giornate retributive del personale a tempo

²¹⁷ Di cui 9 milioni per l'estinzione di una parte dei debiti verso artisti e fornitori in essere al 31 dicembre 2015 e 1 milione per la corresponsione del trattamento di fine rapporto ad alcune unità cessate in esecuzione delle misure previste dal Piano in questione.

indeterminato e contestuale ricorso al fondo di integrazione salariale (artt. 29 e ss. del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 148) per minimizzare l'impatto sulle retribuzioni dei dipendenti.

La Fondazione evidenzia un miglioramento della gestione caratteristica che, date le specificità, consentirebbe uno sviluppo ancora maggiore fino a farla divenire, come segnalato anche dal Commissario Straordinario, un'eccellenza sotto diversi punti di vista (economico, culturale e sociale). Persistono al momento diverse aree critiche dal punto di vista finanziario della Fondazione (*stock* debitorio superiore a euro 26 milioni) fronteggiabili sia attraverso l'utilizzo del suddetto fondo di rotazione sia con la piena attuazione di tutte le azioni previste nel Piano di risanamento e, in particolare, con l'individuazione di adeguate entrate da parte degli enti territoriali soci o dai privati che tengano conto del grande vantaggio competitivo che l'Arena, con la popolarità delle sue manifestazioni, riesce ad offrire all'intero territorio regionale. Tale sostegno finanziario permetterebbe di modificare strutturalmente la dimensione del debito e migliorare la patrimonializzazione oltre a liberare risorse economiche utili per l'ulteriore sviluppo della Fondazione in ambito nazionale e internazionale.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi attribuiti agli organi.

Tabella 102 - Emolumenti organi sociali - Verona

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente e Direttore artistico ²¹⁸	135.000,00
Collegio dei revisori ²¹⁹ :	
Presidente	12.751,20
Membro effettivo	10.626,00
Membro effettivo	10.626,00

Il bilancio d'esercizio 2018 è stato certificato da una società di revisione, che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano la compilazione in quanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione. La relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio d'esercizio. La società di revisione ha, peraltro, riproposto l'attenzione sul valore negativo del patrimonio disponibile della Fondazione e sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del

²¹⁸ Con rinuncia volontaria per l'anno 2018 a euro 35.000.

²¹⁹ Il compenso del Collegio dei revisori è stato rideterminato ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2017 recante l'individuazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'art.11, c. 15, lettera a) del decreto legge 8 agosto 2013 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112.

presupposto della continuità aziendale. Il Collegio dei revisori dei conti, nel condividere, nella propria relazione al bilancio 2018, le suddette osservazioni della società di revisione, non ha rilevato motivi ostativi alla sua approvazione e alla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dal Sovrintendente²²⁰.

La Fondazione osserva le prescrizioni sia del d.lgs. n. 33 del 2013 sia dell'art. 9, c. 2 del d.l. n. 91 del 2013²²¹ in tema di trasparenza, semplificazione ed efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo e al cinema.

12.1 La situazione patrimoniale

Nella tabella seguente vengono riportate le risultanze patrimoniali confrontate con i dati del precedente esercizio. L'ammontare complessivo e la composizione del patrimonio netto sono variati per effetto dei risultati economici realizzati e anche dell'ammissione, ai sensi dell'art.4, c.3 dello statuto della Fondazione, di una società assicurativa quale socio privato, che il 13 giugno 2018 ha provveduto a effettuare un apporto di euro 521.699 al fondo di dotazione (che, pertanto, a fine esercizio si riduce all'importo negativo di euro 4.870.381).

²²⁰ Ha preliminarmente evidenziato come il 2018 rappresenti l'ultimo esercizio del Piano di risanamento relativo al periodo 2016-2018 oltre a segnalare il superamento dei tempi previsti dallo Statuto per la presentazione del bilancio al fine, secondo quanto indicato dalla Fondazione stessa, di permettere l'ottenimento delle relazioni di stima relative ai fondi archivistici che sono inclusi nel patrimonio della controllata Arena di Verona S.r.l. Ha, inoltre, precisato come il bilancio sia stato parzialmente adattato, inserendo ove necessario, descrizioni più adatte a rappresentare il contenuto delle voci, in modo da rappresentare con maggiore chiarezza la situazione economico patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il Collegio indica, peraltro, come dall'esame dei bilanci dell'ultimo triennio si evinca un progressivo miglioramento economico finanziario, una sensibile crescita delle disponibilità liquide, grazie all'incasso nell'ultimo bimestre del 2018, del finanziamento statale di euro 10 milioni, oltre a una flessione dei debiti a breve. Segnala, inoltre, l'inserimento, tra i costi per godimento beni di terzi, degli oneri (euro 482.160) da corrispondere al Comune di Verona per la concessione in uso di Palazzo Forti (sede di Amo) conseguente al venir meno della previsione iniziale (oggetto del Piano di risanamento) di abolizione del relativo canone in considerazione del diverso tipo di intervento economico finanziario a favore della Fondazione previsto dal Comune. La Fondazione a far data dal 1° febbraio 2019 ha disdetto la convenzione per la concessione di Palazzo Forti.

²²¹ Gli enti e gli organismi dello spettacolo, finanziati a valere sul Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 o ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni, pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi ed artistici di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza: a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; b) il curriculum vitae; c) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione. Le informazioni di cui al comma 2 sono pubblicate dagli enti ed organismi entro il 31 gennaio di ogni anno e comunque aggiornate anche successivamente. Ai predetti soggetti non possono essere erogate a qualsiasi titolo somme sino alla comunicazione dell'avvenuto adempimento o aggiornamento. I suddetti dati sono pubblicati sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione.

Tabella 103 - Stato patrimoniale - Verona

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	28.202.423	41,5	-0,8	28.423.406	50,0
Immobilizzazioni materiali	9.005.380	13,2	-12,3	10.269.195	18,0
Immobilizzazioni finanziarie	12.373.020	18,2	0,0	12.373.329	21,8
Attivo circolante	18.335.991	27,0	218,9	5.749.250	10,1
Ratei e risconti attivi	90.083	0,1	10,8	81.336	0,1
Totale Attivo	68.006.897	100,0	19,5	56.896.516	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	-4.870.381			-5.392.080	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-4.007.586			-4.644.575	
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.679.157			656.989	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	28.181.788			28.181.788	
Totale patrimonio netto (A)	21.982.978		16,9	18.802.122	
Fondo rischi ed oneri	7.004.998	15,2	23,9	5.651.713	14,9
Fondo T.f.r.	4.327.679	9,4	-9,3	4.769.115	12,5
Debiti	34.259.539	74,4	27,6	26.848.095	70,4
Ratei e Risconti passivi	431.703	1,0	-48,9	845.471	2,2
Totale Passivo (B)	46.023.919	100,0	20,8	38.114.394	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	68.006.897			56.916.516	

Nell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni immateriali, che rappresentano la componente più rilevante (41,5 per cento), flettono di euro 220.983. La voce considera prevalentemente il valore del diritto d'uso illimitato dell'Anfiteatro Arena, del Teatro Filarmonico e degli altri locali destinati a uffici e magazzini (pari a euro 28.181.788); la parte rimanente si riferisce al *software*, ai diritti d'autore delle opere dell'ingegno²²². In considerazione della determinazione concernente l'interruzione anticipata dell'attività museale, la Fondazione ha proceduto alla svalutazione di tutti i beni utilizzati per l'allestimento delle mostre presso il Museo Amo²²³.

Registra una riduzione del 12,3 per cento la consistenza complessiva delle immobilizzazioni materiali tra le quali spiccano le voci fabbricati e terreni (pari a euro 7.931.962) riguardanti due immobili conferiti al patrimonio della Fondazione dal Comune di Verona nel corso del 2008 e del 2012 (utilizzati come magazzini, stabilimenti di produzione e sale prove) e altri beni (per complessivi euro 440.741) riferibili in gran parte ad allestimenti scenici (euro 298.289)²²⁴, oltre

²²² Trattasi dei compensi, corrisposti a scenografi, costumisti, coreografi e registi a titolo di cessione di diritto d'autore. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati secondo lo stesso principio contabile e piano di ammortamento degli allestimenti di cui fanno parte.

²²³ Acronimo di Arena Museo Opera che aveva sede a Palazzo Forti.

²²⁴ Nel corso del 2018 l'Ente ha proceduto alla totale svalutazione di tre allestimenti non essendo previsto il loro impiego sulla base della pianificazione decennale delle produzioni. Si segnala che, nel 2018 la Fondazione ha realizzato l'allestimento scenico areniano dell'opera *Carmen* (euro 596.576) ritenendo, pur nella previsione di mettere in scena anche successivamente all'esercizio in esame l'opera, ha ritenuto di identificare prudenzialmente l'utilità pluriennale dello stesso in due anni, sulla base della propria programmazione ufficiale. Si rammenta, inoltre, che nel corso del 2013 la Fondazione ha effettuato un

agli impianti e macchinari (euro 554.039) e alle attrezzature industriali e commerciali (euro 78.638).

Le immutate immobilizzazioni finanziarie (euro 12.373.329 a fine 2017), espongono, oltre ai depositi cauzionali, la partecipazione nell'Arena di Verona S.r.l. (già Arena Extra S.r.l.) Quest'ultima voce ammonta a euro 12.325.000, dopo il conferimento del ramo d'azienda (valore corrispondente ai beni mobili trasferiti come emerge dalla relativa perizia giurata) effettuato nel 2013²²⁵. Su tale conferimento si è soffermata la relazione di questa Corte riguardante l'esercizio 2014, cui si fa rinvio.

L'attivo circolante registra un netto incremento (218,9 per cento) in gran parte determinato, come visto in premessa, dalle più consistenti disponibilità sui depositi bancari conseguenti all'ottenimento a fine esercizio del finanziamento da parte del Mef di euro 10 milioni. La voce comprende, inoltre, le rimanenze (euro 213.397) e, soprattutto, i crediti verso: l'Erario per Iva (euro 930.675 rispetto ad euro 1.060.534 nel 2017)²²⁶, clienti (euro 556.771), altri (cresciuti da euro 560.491 a euro 1.153.891)²²⁷, Arena di Verona S.r.l. (euro 4.199.039 a fronte di euro 2.687.779 nel 2017)²²⁸ nonché verso enti pubblici per contributi deliberati, ma non ancora erogati, a sostegno dell'attività della Fondazione (euro 1.468.030). In crescita del 10,8 per cento i ratei e risconti attivi. Riguardo al patrimonio, secondo quanto previsto dal Mibact (circolare n. 595 del 13 gennaio 2010), la Fondazione ha provveduto - sin dal bilancio d'esercizio 2009 - a indicare distintamente nelle immobilizzazioni immateriali il diritto d'uso illimitato degli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività lirico sinfonica e, in una apposita voce, la "riserva indisponibile" per un importo ridotto a euro 28.181.788 (dopo la restituzione al Comune di Verona nel corso del

conferimento di ramo di azienda attraverso la cessione di diverso materiale all'Arena extra S.r.l. (archivio fotografico, collezioni artistiche tra le quali la "Donazione Valentini", bozzetti e figurini, allestimenti). Arena Extra è una Società costituita e partecipata interamente dalla Fondazione Arena di Verona con lo scopo di ideare, promuovere, organizzare e gestire manifestazioni e rassegne a carattere teatrale, musicale, concertistico e coreutico al di fuori della programmazione istituzionale.

²²⁵ A corrispettivo del conferimento è stato attuato l'aumento del capitale sociale di Arena Extra S.r.l. per euro 60.000 attribuito alla Fondazione. La differenza tra il valore del conferimento e la quota assegnata al capitale, pari ad euro 12.235.000, è stata, invece, assegnata a sovrapprezzo quote.

²²⁶ Dal 1° gennaio 2017 la Fondazione ha esercitato l'opzione per la liquidazione dell'Iva di gruppo. La voce credito per Iva di gruppo, ammontante nel 2018 a euro 898.323, comprende, quindi, le liquidazioni mensili sia della Fondazione che della controllata Arena di Verona S.r.l.

²²⁷ Nel 2018 la voce comprende, in particolare, i contributi di alcuni soci finanziatori privati per euro 518.912 oltre agli acconti a fornitori (euro 408.383) e ad altre componenti minori.

²²⁸ Di cui euro 2.339.420 di natura commerciale. La parte restante (euro 1.859.619) si riferisce a crediti tributari per Iva che la controllata rimborserà con cadenza trimestrale entro il 2021. Si riferiscono, in particolare, alla contestazione che la Guardia di Finanza aveva sollevato nel 2016, come segnalato in premessa, circa il mancato versamento dell'Iva sui beni oggetto di trasferimento del ramo di azienda avvenuto nel 2013 a favore di Arena Extra S.r.l. Dopo l'atto di adesione all'accertamento dell'Agenzia delle entrate, l'importo da versare è stato identificato in euro 2.704.900 (in sedici rate trimestrali). La Fondazione, come si legge nella nota integrativa, ha pertanto iscritto nei debiti tributari l'esposizione verso l'Erario per Iva, interessi e sanzioni e contestualmente esposto un credito verso Arena di Verona S.r.l. solo per l'Iva al fine di esercitare il proprio diritto di rivalsa nei confronti della controparte.

2016 di un locale adibito a deposito pari al diritto d'uso di euro 671.394). Come già accennato in precedenza, giova segnalare che nella seduta del 16 maggio 2018 il Consiglio di indirizzo della Fondazione ha accolto la richiesta di ammissione di una compagnia di assicurazione nella veste di socio privato. Il nuovo socio ha provveduto a effettuare un versamento di euro 521.699 al fondo di dotazione che, di conseguenza, al 31 dicembre si riduce al valore negativo di euro 4.870.381 (rispetto a quello, sempre negativo, di euro 5.392.080 del precedente esercizio).

Detta esposizione ha, quindi, comportato l'evidenza di un patrimonio netto disponibile negativo (diminuito da euro 9.379.666 nel 2017 ad euro 6.198.810 nel 2018 grazie soprattutto alla contabilizzazione dell'utile di euro 2.679.157, oltre che al suddetto apporto) e, per differenza, un patrimonio netto complessivo cresciuto a euro 21.982.978 a fine 2018, superiore del 16,9 per cento rispetto a quello registrato nel 2017.

I debiti, aumentati del 27,6 per cento, e pari complessivamente a euro 34.259.539, rappresentano la voce prevalente (il 74 per cento circa) del passivo patrimoniale. Tra di essi si segnalano sia quelli verso gli altri finanziatori, relativi - come più volte indicato - al finanziamento di euro 10 milioni erogato dal Mef nell'ambito del Piano di risanamento, secondo quanto disposto dalla l. n. 112 del 2013, sia quelli tributari (euro 7.863.982) attribuibili, in particolare, ai versamenti (euro 6.029.679 comprensivi di sanzioni e interessi di rateazione) previsti all'atto della transazione fiscale con l'Agenzia delle entrate (con scadenza 30 settembre 2026) - avente a oggetto mancati versamenti delle ritenute erariali sui redditi di lavoro autonomo e dipendenti del biennio 2017-2018 - nonché le quote determinate dall'Agenzia delle entrate in seguito al patto di adesione sottoscritto il 23 novembre 2017 per mancati versamenti dell'Iva sulla cessione del ramo d'azienda alla controllata Arena di Verona S.r.l. (già Arena Extra S.r.l.) nel 2013.

Seguono, quanto a consistenza, quelli verso fornitori, scesi da euro 7.388.453 a euro 5.125.129. Tra i debiti di minore peso si richiamano quelli: verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (881.404 nel 2018 ed euro 1.125.968 nel 2017)²²⁹, verso imprese controllate (euro 867.935 nel 2018), per costi relativi a serate extra lirica, alla gestione di Arena museo opera (Amo) e all'Iva di gruppo, verso il Comune di Verona (euro 1.215.740 essenzialmente per i canoni di concessione di palazzo Forti per Arena museo opera), gli incassi di biglietteria anticipati (ricompresi nei bilanci precedenti tra gli altri debiti), costituiti principalmente dagli anticipi dei biglietti per rappresentazioni della stagione successiva (euro 3.782.515 ed euro 5.654.729, rispettivamente nel

²²⁹ In gran parte oneri verso l'Inps per i contributi dovuti per il 2018. Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha tali debiti ed estinto quelli relativi al 2016 nei confronti dell'Inps che aveva concesso due rateazioni.

2017 e nel 2018) nonché, oltre a debiti diversi, dagli impegni nei confronti del personale (per retribuzioni pregresse e per ferie non godute). Nettamente ridimensionati (euro 70 mila) i debiti verso banche riferibili esclusivamente a commissioni e interessi.

Il complessivo Fondo rischi e oneri (+23,9 per cento) è alimentato dagli accantonamenti annuali a protezione delle vertenze verso dipendenti²³⁰, fornitori per rischi liti e penalità²³¹ e a copertura dei debiti di ammontare incerto²³².

Il saldo del Fondo Tfr (-9,3 per cento) esprime il debito nei confronti del personale della Fondazione. Nei ratei e risconti passivi, infine, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti alla stagione dell'esercizio successivo incassata in anticipo e da quella di competenza degli esercizi successivi del contributo in conto capitale deliberato dal Comune di Verona sin dal 2011.

12.2 La situazione economica

Il risultato economico dell'esercizio in esame (utile di euro 2.679.157) ribadisce, migliorandolo, l'andamento positivo iniziato nell'esercizio 2016 dopo le perdite registrate nel biennio 2014-2015.

Il positivo dato gestionale è determinato essenzialmente dalla crescita del valore della produzione (5,5 per cento) - per effetto sia dei maggiori contributi che degli accresciuti ricavi da vendite e prestazioni - che assorbe quella parallela e meno marcata dei costi della produzione (0,8 per cento). Ne consegue un saldo positivo della gestione caratteristica (pari a euro 3.464.441, a fronte di euro 1.350.692 nel 2017) in presenza peraltro di un miglioramento del saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari (sceso da euro 296.272 a euro 186.782).

²³⁰ L'utilizzo del fondo riliquidazione vertenze nel 2018 (euro 573.777) concerne prevalentemente i versamenti al personale dipendente a seguito di sentenza avversa su contenzioni pregressi e il pagamento delle spese legali. L'accantonamento effettuato nell'esercizio si è reso necessario in conseguenza del sorgere di nuove cause e dei negativi sviluppi di altre in corso.

²³¹ Utilizzato (euro 141 mila) nell'esercizio a seguito di una sentenza avversa relativa a una vertenza con un fornitore.

²³² Il fondo accantonamenti è stato utilizzato principalmente per l'adeguamento dei compensi spettanti al Collegio dei revisori a decorrere dalla data di nomina del 2015 a seguito del decreto Mef/Mibact del 6 dicembre 2017. L'accantonamento dell'esercizio, pari complessivamente a euro 1.642.107, riguarda per circa euro 1 milione le spese legali che la Fondazione potrebbe essere chiamata a sostenere per i premi pagati al personale negli anni 2014-2015 e contestati a seguito della verifica ispettiva del Mef del settembre 2017. La parte restante comprende gli oneri prudenzialmente stimati in relazione alla chiusura dell'attività museale presso Palazzo Forti.

Il quadro che ne emerge evidenzia la prosecuzione delle positive *performance* di mercato e operative conseguite già nel 2016 e nel 2017 e di aderenza dei risultati previsti nel Piano di risanamento 2016-2018, ferme le richiamate criticità sul fronte patrimoniale.

Tabella 104 - Conto economico - Verona

	2018	Var. %	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	23.003.989	7,9	21.311.168
Altri ricavi e proventi vari	5.064.178	-11,7	5.737.321
Contributi in conto esercizio	18.369.091	9,6	16.763.548
Incrementi immobiliari per lavori interni	637.846	-20,3	800.621
Totale valore della produzione	47.075.104	5,5	44.612.658
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	745.505	-4,8	782.880
Costi per servizi	14.339.496	0,0	14.332.896
Costi per godimento beni di terzi	2.746.926	10,2	2.491.623
Costi per il personale	21.337.545	2,1	20.903.473
Ammortamenti e svalutazioni	2.237.792	-29,9	3.190.482
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.981	-182,5	4.827
Accantonamento per rischi	0	-	964.355
Altri accantonamenti	1.435.506	-	3.635
Oneri diversi di gestione	771.874	31,3	587.795
Totale costi della produzione	43.610.663	0,8	43.261.966
Differenza tra valori e costi della produzione	3.464.441	156,5	1.350.692
Proventi e oneri finanziari	-186.782	37,0	-296.272
Risultato prima delle imposte	3.277.659	210,8	1.054.420
Imposte dell'esercizio	598.502	50,6	397.431
Utile (- Perdita) d'esercizio	2.679.157	307,8	656.989

a) Ricavi e proventi

L'esercizio presenta un incremento dei ricavi da vendite e prestazioni²³³ con maggiori introiti per il Festival areniano (per euro 829.673) a fronte di una flessione per il Teatro Filarmonico (per euro 86.625) la cui utenza è prettamente locale. I proventi per *tournee* (euro 1.047.173) sono in netto aumento (nel mese di gennaio 2018 la Fondazione ha effettuato una trasferta internazionale nello stato dell'Oman presso la *Royal House* di Muscat).

Il contributo dei ricavi propri al valore della produzione è così passato dal 45 per cento del biennio 2015-2016 al 49 per cento circa a fine 2018.

L'importo di euro 637.846 per incrementi immobiliari per lavori interni si riferisce ai costi sostenuti per la produzione dell'allestimento della *Carmen*, capitalizzati, come visto in precedenza relativamente allo stato patrimoniale, in considerazione della loro utilità pluriennale e iscritti nelle

²³³ Nel 2018 sono state registrate 414.189 presenze (biglietti e abbonamenti) per un incasso di euro 21.409.338 (414.352 presenze per un incasso di euro 21.213.768 nel 2017).

immobilizzazioni materiali per euro 596.576 (voce allestimenti scenici) e, per la parte residua (euro 41.270), in quelle immateriali (voce diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno).

Gli altri ricavi e proventi vari, in complessione flessione dell'11,7 per cento, sono rappresentati principalmente dalla voce sponsorizzazioni (euro 2.237.034), ridotte a un terzo (da euro 120 mila a 40 mila) per il mancato rinnovo di tre *sponsor* nazionali, dai proventi straordinari²³⁴ (cresciuti da euro 206 mila a euro 924 mila), dai ricavi per concessione servizio guardaroba e bar (pari a 428 mila e in flessione di euro 26 mila), dai contributi in conto capitale del Comune di Verona²³⁵ (euro 360 mila). Andamento, peraltro, disomogeneo registra la gran parte delle altre voci costituenti la categoria. Infatti, alla netta flessione (per euro 1.631.822) delle sopravvenienze attive²³⁶ e dei ricavi per riprese televisive (relativi a *Il barbiere di Siviglia*), si contrappone la crescita dei ricavi per vendita pubblicazioni, dei rimborsi vari dalla controllata Arena di Verona S.r.l., del noleggio di materiale teatrale (anche a teatri esteri), della pubblicità e degli indennizzi assicurativi. Si rammenta che, dal bilancio 2016 non sono più presenti i ricavi della biglietteria Museo Amo²³⁷.

²³⁴ Riguardanti l'esito positivo della rinegoziazione di debiti verso fornitori prevista nell'ambito del Piano di risanamento predisposto dalla Fondazione per aderire al fondo rotativo previsto dalla l. n. 112 del 2013.

²³⁵ Quota di competenza del 2018 per il contributo straordinario per investimenti legati al Centenario (2013).

²³⁶ Riferibili alla liberazione di fondi di riserva e a rimborsi vari. La differenza, rispetto all'esercizio precedente, riguarda la liberazione di fondi esuberanti effettuata nel 2017 conseguenti all'adesione all'accertamento con l'Agenzia delle entrate per contestazioni in merito ai versamenti Iva nonché alla definizione di alcune vertenze con il personale dipendente.

²³⁷ La voce per biglietti Museo Opera, pari a zero nel 2016, nell'esercizio precedente faceva riferimento ai ricavi per entrate da biglietteria relativi al Museo Amo. Lo spettatore del Festival Areniano, con l'acquisto del biglietto acquisiva anche il diritto ad accedere al Museo ad un prezzo irrisorio. Questo valore rappresentava la quota parte del prezzo pagato per l'accesso al Museo Amo dagli spettatori del Festival Areniano. Il 18 maggio 2016 è stato modificato l'accordo del giugno 2013 di associazione in partecipazione tra la Fondazione e la controllata Arena Extra S.r.l. annullando di fatto la rendicontazione di questi ricavi figurativi.

b) I contributi in conto esercizio

La tabella seguente mostra i contributi in conto esercizio della Fondazione nell'ultimo biennio. Essi registrano complessivamente una crescita del 3,6 per cento che, eccetto per lo Stato, il cui apporto diminuisce del 4,5 per cento, interessa gli altri soggetti eroganti.

Tabella 105 - Contributi in conto esercizio - Verona

	<i>(dati in migliaia)</i>				
	2018	Inc. %	Var.%	2017	Inc. %
Stato	11.273	61,4	-4,5	11.804	70,4
Totale contributi Stato	11.273	61,4	-4,5	11.804	70,4
Regione Veneto	680	3,7	6,3	640	3,8
Comune di Verona	1.968	10,7	23,8	1.590	9,5
Totale contributi enti	2.648	14,4	18,7	2.230	13,3
Soci fondatori e sostenitori	4.448	24,2	62,9	2.730	16,3
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	4.448	24,2	62,9	2.730	16,3
TOTALE CONTRIBUTI	18.369	100,0	9,6	16.764	100,0

Nel corso del 2018 lo Stato ha erogato euro 10,07 milioni per il Fus (a fronte di euro 10,29 milioni nel 2017), ed euro 1,10 milioni in base alla l. n. 232 del 2016 (euro 1,41 milioni nel 2017), ai quali si sono aggiunti euro 99 mila della l. n. 388 del 2000. Si registra l'incremento dei contributi della Camera di commercio (per euro 414 mila) e della Regione Veneto (euro 40 mila). I contributi del Comune di Verona ammontano ad euro 1,97 milioni e sono rappresentato da una quota ordinaria di euro 300 mila, dall'ulteriore contributo di euro 1,66 milioni, riferito ai canoni di concessione per l'attività *extra* lirica, oltre a un piccolo contributo di euro 5 mila per il concerto di Natale.

Gli apporti da parte dei soggetti privati evidenziano una netta crescita (24,2 per cento), grazie anche per l'ingresso, come visto in precedenza, di un nuovo socio con un apporto annuo di euro 564 mila oltre a quello in conto capitale di euro 522 mila ai quali si aggiungono quelli da altre realtà del territorio sotto forma di *Art bonus*. L'apporto dei privati è dunque tra i più elevati nel panorama delle Fondazioni lirico-sinfoniche.

Quanto al loro ammontare, i contributi statali restano i più consistenti (ancorché scesi dal 70 al 61 per cento circa), seguiti da quelli dei privati. Nel complesso la presenza di fondi pubblici si attesta circa al 76 per cento.

c) I costi della produzione

La Fondazione ha sostanzialmente mantenuto il livello dei costi del precedente esercizio (+0,8 per cento), a conferma della validità delle azioni intraprese in aderenza al Piano di risanamento

2016-2018 che dovranno consentire un miglioramento dell'equilibrio economico, grazie all'incremento dei ricavi propri, dal quale ripartire per un definitivo e sostanziale riequilibrio finanziario, sostenuto peraltro dai finanziamenti di euro 10 milioni ricevuti dal Mef nel corso del 2018 (accesso al fondo di rotazione di cui all'art.11, c. 6 del d.l. n. 91 del 2013).

Tra le poste più rappresentative vanno ricordate, per consistenza e destinazione, oltre ai costi del personale dei quali si dirà in seguito, quelle:

- per l'acquisizione di servizi - pari, rispettivamente nel 2017 e nel 2018, a euro 14.332.896 ed euro 14.339.496 - le cui componenti più rilevanti sono rappresentate dai costi per artisti (euro 4.163.690 ed euro 4.174.040), dai servizi connessi alla produzione degli spettacoli (euro 2.453.738 ed euro 2.322.891), dai compensi per il servizio di biglietteria (euro 2.119.404 ed euro 2.238.224), dalle altre prestazioni di servizi alla produzione (euro 723.991 ed euro 753.401), dalle spese di pubblicità e promozione (euro 743.739 ed euro 788.176), dai contributi previdenziali su lavoro autonomo (euro 712.826 ed euro 731.696), dagli oneri per manutenzioni, assicurazioni e utenze (pari nel complesso a euro 1.298.674 ed euro 1.317.669) e dagli altri costi per servizi amministrativi, tra i quali sono ricompresi i compensi ai membri del Collegio dei revisori (euro 35.713 ed euro 46.250)²³⁸, i servizi informatici (euro 89.936 ed euro 91.010). In flessione risultano nel complesso (per euro 232 mila) le spese legali, gli oneri per i contenziosi e le sopravvenienze passive in passato influenzate nettamente dagli oneri per vertenze con fornitori e personale non adeguatamente stimate. In crescita, invece, le consulenze amministrative (+ euro 32 mila) e i compensi per collaborazioni (+ euro 25 mila);
- per l'acquisto di materiali diversi (-4,8 per cento);
- per il godimento di beni di terzi, con aumento complessivo del 10,2 per cento ripartito nelle varie voci di spesa, ma con particolare evidenza riguardo al noleggio di materiale teatrale e dei costumi per il Festival Areniano oltre ai costi per locazione magazzini;
- per oneri diversi di gestione, pari ad euro 771.874 (+31,3 per cento)²³⁹, principalmente per diritti di autore, imposte;
- gli ammortamenti e le svalutazioni (in particolare delle scenografie e dei beni presenti a Palazzo Forti presso il Museo Amo in seguito alla determinazione di chiuderne l'attività);

²³⁸ Il compenso per la revisione legale dei conti annuali spettante alla Società di revisione ammonta a euro 15.000.

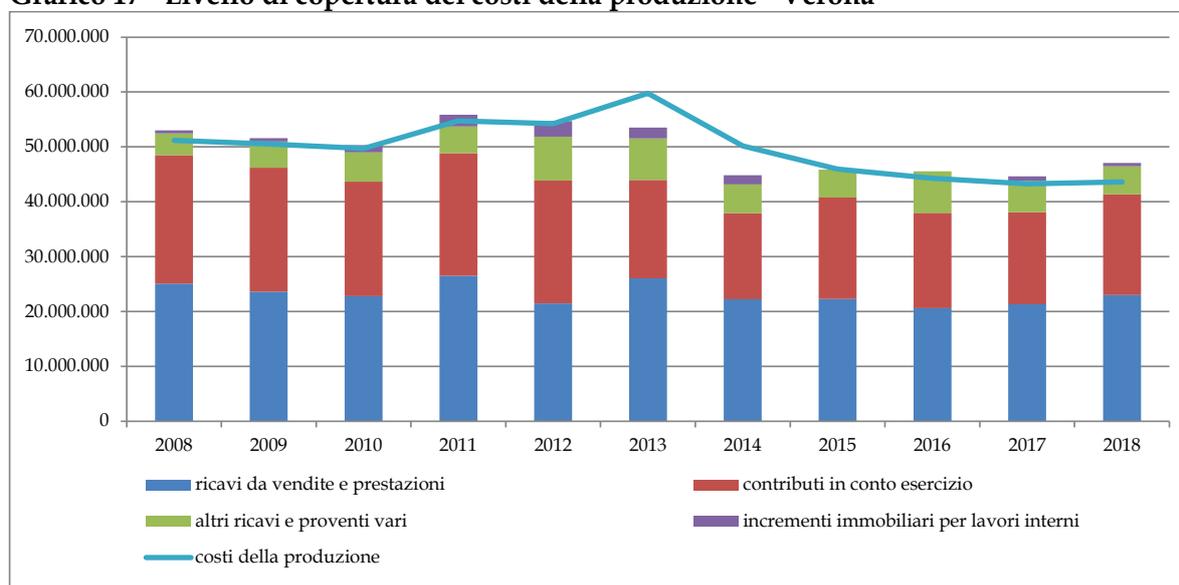
²³⁹ La crescita rispetto al 2017 si riferisce ai maggiori diritti d'autore per la rappresentazione della *Turandot*, agli altri oneri tributari (Tasi e Tari) relativi al Museo Amo per il periodo 2013-2018 e alla voce perdita su crediti determinata dall'accordo con una società per definire una situazione debitoria e creditoria relativa ad anni pregressi. L'accordo ha determinato perdite su crediti per euro 89 mila e un contrapposto provento di euro 137 mila (inserito tra gli altri ricavi e proventi).

- per gli accantonamenti ai fondi rischi a protezione della possibile insorgenza di nuove cause con il personale e degli sviluppi per contenziosi in essere (euro 1.435.506).

Migliora il saldo negativo (37 per cento) tra proventi e oneri finanziari in relazione alla diminuzione degli interessi passivi sui conti correnti e verso i fornitori per i servizi erogati.

Il grafico seguente espone la serie storica del livello di copertura dei costi di produzione da parte delle principali voci di entrata, tornata del tutto positiva dal 2016.

Grafico 17 - Livello di copertura dei costi della produzione - Verona



12.3 Il costo del personale

Le seguenti tabelle riportano la consistenza numerica del personale al 31 dicembre 2018 (diminuita di 49 unità rispetto all'esercizio precedente) e il relativo costo.

Tabella 106 - Personale - Verona

	2018	2017
Personale amministrativo	45	50
Personale artistico	137	168
Personale tecnico e servizi vari	67	82
Dirigenti	5	2
Contratti collaborazione e professionali	3	4
Totale	257	306

Delle 257 unità, 245 (255 nel 2017) sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 9 (47 nel 2017) con contratto a tempo determinato, mentre 3 (4 nel 2017) fruiscono

di contratti di collaborazione professionale autonoma. Nel corso del 2018 la consistenza media del personale è di 348 unità (347 nel 2017) considerando anche il personale “a prestazione”.

Le componenti di costo riguardano anche i passaggi di categoria, gli aumenti per anzianità, gli aggiornamenti economici del Ccnl e dell'integrativo aziendale nonché gli oneri sociali e gli accantonamenti di legge.

Il personale cosiddetto “a prestazione” (di sala, comparse e il Sovrintendente, non previsto dall'organico funzionale) ha registrato nel 2018 un onere complessivo di euro 2.346.585 rispetto a euro 2.569.249 nel 2017 con un incremento dell'8,7 per cento.

Quello per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

L'andamento complessivo del costo per il personale registra un aumento pari al 2,1 per cento con le voci puramente retributive in leggera flessione. Risultano in crescita, oltre al “Tfr” e agli oneri sociali, soprattutto gli “altri costi per il personale”, che considerano anche alcune transazioni intervenute in sede di definizione del rapporto di lavoro.

Tabella 107 - Costo del personale - Verona

	2018	Var. %	2017
Salari e stipendi	15.117.412	-1,0	15.264.591
Oneri sociali	4.293.631	0,5	4.270.523
Tfr	929.896	1,6	915.568
Altri costi per il personale	996.606	120,1	452.791
Totale	21.337.545	2,1	20.903.473

12.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra:

- attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento;
- attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
- attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 108 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Verona

	2018	2017
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	2.547.425	754.666
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-757.068	-870.542
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	7.860.221	-48.599
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	9.650.578	-164.475
disponibilità liquide al 1° gennaio	163.610	328.085
disponibilità liquide al 31 dicembre	9.814.188	163.610

12.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indicatori che seguono, dai quali risulta che: a) i ricavi da vendite e prestazioni arrivano a coprire poco più della metà dei costi della produzione; b) migliora l'incidenza sui costi complessivi della produzione dei contributi in conto esercizio (che si attesta al 42 per cento dei costi), mentre resta praticamente stabile quella dell'onere del personale.

Tabella 109 - Indicatori - Verona

	2018			2017		
Ricavi da vend. e prest.	23.003.989	=	53%	21.311.168	=	49%
Costi della produzione	43.610.663			43.261.966		
Contributi in conto esercizio	18.369.091	=	42%	16.763.548	=	39%
Costi della produzione	43.610.663			43.261.966		
Costi per il personale	21.337.545	=	49%	20.903.473	=	48%
Costi della produzione	43.610.663			43.261.966		

12.6 L'attività artistica

L'attività artistica realizzata nel 2018, posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente, svolta prevalentemente nell'Anfiteatro Arena (nel periodo estivo) e nel teatro Filarmonico di Verona, è riportata nella tabella che segue. Il dettaglio che la contraddistingue evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus ponderati secondo il tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²⁴⁰. Risulta evidente la minore offerta del 2018, in particolare riguardo agli spettacoli lirici e ai concerti.

²⁴⁰ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Tabella 110 - Attività artistica realizzata - Verona

	2018	2017
lirica (comprese le opere in forma semiscenica)	76	82
Balletto	1	1
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	21	38
manifestazioni in abbinamento	0	0
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	0	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	5	1
<i>totale "alzate di sipario"</i>	103	122

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

La Fondazione riferisce, inoltre, che sono state realizzate 108 manifestazioni collaterali (96 nel 2017), tutte rientranti nell'ambito delle finalità istituzionali, quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli; interventi e manifestazioni culturali; partecipazione con propri *stands* a importanti fiere anche all'estero; collaborazioni con varie organizzazioni musicali; incontri con il mondo della scuola con relative visite guidate in Teatro e "conversazioni" al pianoforte.

Nel mese di gennaio 2018 la Fondazione ha effettuato una trasferta internazionale in Oman presso la Royal House di Muscat dove è andata in scena *La Sonnambula* di Bellini.

Il 4 febbraio è stata inaugurata l'attività presso il Teatro Filarmonico con *Otello* di Verdi.

La complessiva offerta artistica si è rivolta agli amanti sia del grande repertorio operistico sia dei nuovi linguaggi con la partecipazione di giovani direttori d'orchestra, al fine di dare continuità al percorso intrapreso negli anni precedenti, oltre che di artisti affermati.

Per la stagione lirica sono state eseguite opere di Donizetti, Puccini, Mozart, Strauss.

Dopo la chiusura di due mesi (ottobre-novembre) prevista dal Piano di risanamento l'attività al Teatro Filarmonico è ripresa a dicembre con la *Bohème* proposta nell'allestimento del Teatro Regio di Torino.

La stagione sinfonica, invece, è consistita in sei produzioni al Filarmonico e una al Teatro Ristori.

Nel periodo dal 22 giugno al 1° settembre l'attività si è trasferita in Arena con la 96^a edizione del Festival areniano con la partecipazione di grandi interpreti internazionali insieme ai complessi artistici e tecnici areniani. Sono stati proposti cinque titoli d'opera (*Carmen*, *Nabucco*, *Aida*, *Il Barbiere di Siviglia*, *Turandot*) oltre a due serate evento (*Roberto Bolle e friends*, *Verdi Opera Night*).

In osservanza del d.m. 3 febbraio 2014 la Fondazione ha predisposto una relazione sugli elementi qualitativi dell'attività offerta nella quale è indicata la validità, la varietà del progetto e la sua attitudine a realizzare in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto e concerti collegati da un tema comune in grado di attrarre turismo culturale. Nei programmi di